

Partecipazioni acquisite

Nel corso del 2008, le acquisizioni di quote di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state nel complesso pari a 18,2 milioni di euro ed hanno riguardato:

- 20 nuove partecipazioni in società all'estero – aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST e/o FINEST – per un importo di 14,6 milioni di euro;
- 9 aumenti di capitale sociale e 3 ridefinizioni di piano in società estere già partecipate al 31 dicembre 2007, per complessivi 3,6 milioni di euro.

In particolare, le nuove acquisizioni realizzate nell'esercizio hanno principalmente interessato la Cina (11 partecipazioni acquisite, di cui 2 aumenti di capitale sociale per un importo complessivo di 6,5 milioni di euro), seguita dall'India (4 partecipazioni, di cui 1 aumento per 3,2 milioni di euro) e dalla Romania. Per quanto riguarda questo paese, le partecipazioni acquisite, conseguenti alle delibere assunte prima dell'adesione all'UE che ha determinato la cessazione dell'operatività SIMEST, sono state 4, di cui 3 aumenti, per un importo pari a 2,0 milioni di euro.

Degne di menzione le acquisizioni in Egitto,

dove su 3 partecipazioni acquisite 2 si riferiscono alla strutturazione di un nuovo distretto del tessile nella zona di Borg El Arab, con la presenza di 2 qualificate aziende italiane, il Cottonificio Albini e la Filmar, rispettivamente attive nella produzione di filati e nelle operazioni di tintura e finissaggio.

Sempre nel corso del 2008, sono 4 le partecipazioni che – in accordo con le proponenti italiane ed alla naturale scadenza contrattuale – sono state cedute, per un importo complessivo di 1,7 milioni di euro. Tali cessioni hanno peraltro generato una plusvalenza per il Fondo pari a 2,5 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2008, ammonta a 143,8 milioni di euro per complessive 149 società all'estero partecipate.

Le partecipazioni in portafoglio si concentrano in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (53 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 51,8 milioni di euro);
- Romania (28 società per un impegno del Fondo pari a 18,8 milioni di euro);
- Federazione Russa (11 iniziative per un impegno pari a 18,3 milioni di euro).



Bonfiglioli Riduttori S.p.A. – Vietnam

FONDO DI VENTURE CAPITAL

PROGETTI APPROVATI NEL 2008 - DISTRIBUZIONE PER AREA

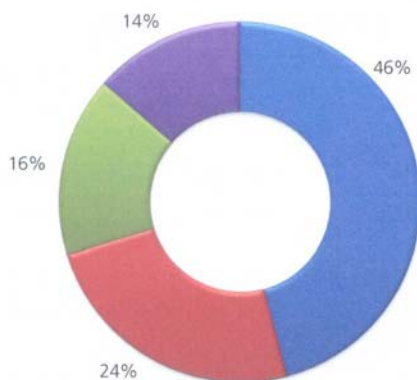
	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Asia	17	107,0	3.519	80,1	11,8
Africa, Medio Oriente e Mediterraneo	9	88,2	5.960	71,0	5,2
America Centrale e Meridionale	6	42,3	657	34,2	3,3
Europa Orientale	5	160,2	302	69,6	2,9
Totale	37	397,7	10.438	254,9	23,2

*di cui:*Aumenti di capitale sociale/
incrementi di stanziato

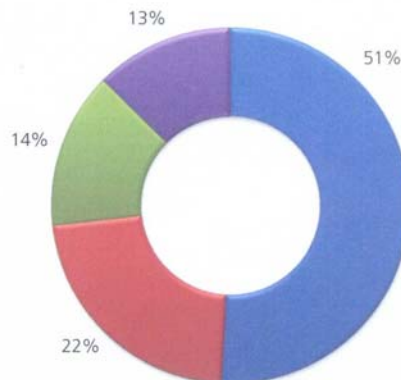
	6	21,7	1.839	9,0	2,0
--	---	------	-------	-----	-----

così ripartiti:

Asia	3	13,7	899	7,0	1,4
Africa, Medio Oriente e Mediterraneo	2	6,4	940	1,2	0,4
America Centrale e Meridionale	1	1,6	-	0,8	0,2

Fondo di Venture Capital
Progetti approvati nel 2008
Distribuzione per area (numero)

46% Asia e Oceania
24% Africa, Mediterraneo e Medio Oriente
16% America Centrale e Meridionale
14% Europa Orientale

Fondo di Venture Capital
Progetti approvati nel 2008
Distribuzione per area (importi)

51% Asia e Oceania
22% Africa, Mediterraneo e Medio Oriente
14% America Centrale e Meridionale
13% Europa Orientale

FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI NEL 2008 - DISTRIBUZIONE PER PAESE

	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Bosnia	1	2,0	14	2,2	0,4
Brasile	1	0,5	400	0,5	0,1
Cina	13	70,5	2.941	52,6	8,2
Egitto	3	21,6	1.219	12,7	1,1
India	4	36,5	578	27,5	3,6
Marocco	1	4,3	300	4,3	0,9
Messico	5	41,9	257	33,7	3,2
Russia	3	155,8	219	65,3	2,0
Serbia	1	2,3	69	2,1	0,5
Tunisia	2	4,5	450	4,5	0,6
Turchia	3	57,8	3.991	49,5	2,6
Totale	37	397,7	10.438	254,9	23,2

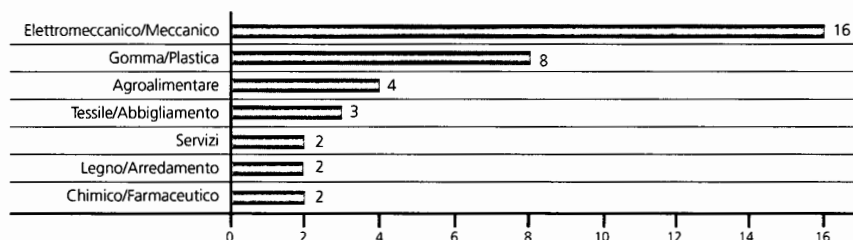
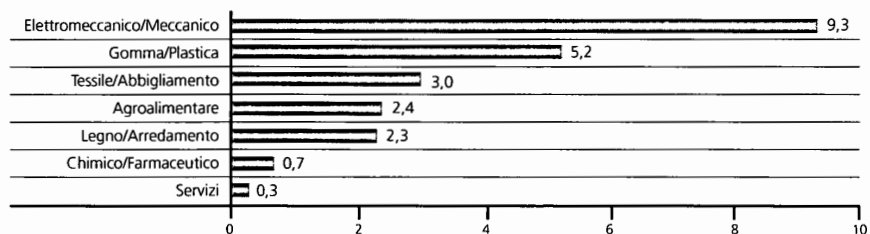
di cui:

Aumenti di capitale sociale/
incrementi di stanziato

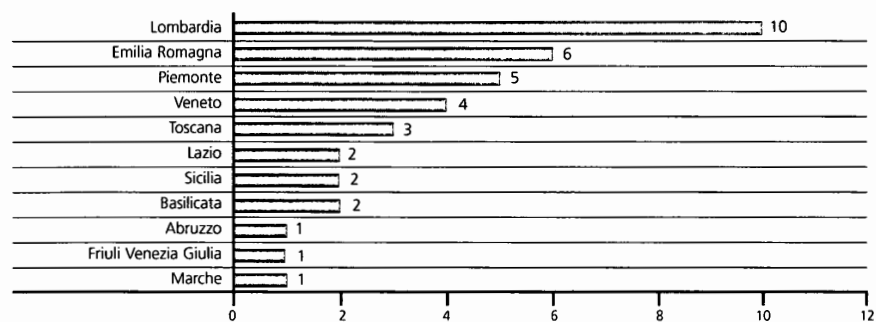
	6	21,7	1.839	9,0	2,0
--	---	------	-------	-----	-----

così ripartiti:

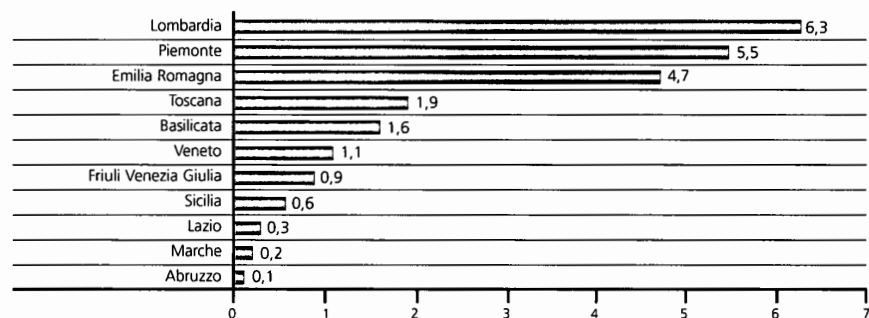
Cina	3	13,7	899	7,0	1,4
Egitto	1	1,6	940	1,2	0,1
Messico	1	1,6	0	0,8	0,2
Turchia	1	4,8	0	0,0	0,3

Fondo di Venture Capital – Progetti approvati nel 2008
Distribuzione per settore (numero)

Fondo di Venture Capital – Progetti approvati nel 2008
Distribuzione per settore (milioni di euro)


FONDO DI VENTURE CAPITAL PROGETTI APPROVATI NEL 2008 - DISTRIBUZIONE PER AREA/SETTORE				
	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Asia	17	107,0	3.519	11,8
Agro/alimentare	2	8,6	223	1,3
Elettromeccanico/Meccanico	11	80,8	1.803	7,7
Gomma/Plastica	3	9,9	393	1,6
Legno/Arredamento	1	7,7	1.100	1,2
Africa, Medio Oriente e Mediterraneo	9	88,2	5.960	5,2
Agro/alimentare	2	4,8	550	1,1
Chimico/Farmaceutico	1	4,8	0	0,3
Elettromeccanico/meccanico	1	5,5	80	0,2
Gomma/Plastica	1	4,0	200	0,4
Servizi	1	1,5	940	0,2
Tessile/Abbigliamento	3	67,6	4.190	3,0
America Centrale e Meridionale	6	42,3	657	3,3
Elettromeccanico/meccanico	2	2,9	32	0,7
Gomma/Plastica	3	39,0	225	2,5
Servizi	1	0,4	400	0,1
Europa Orientale	5	160,2	302	2,9
Chimico-farmaceutico	1	2,0	14	0,4
Elettromeccanico/meccanico	2	3,4	90	0,7
Gomma/Plastica	1	9,8	80	0,7
Legno/Arredamento	1	145,0	118	1,1
Totale	37	397,7	10.438	23,2

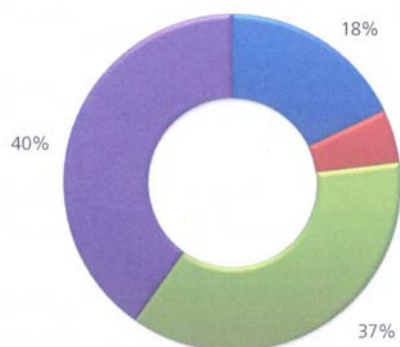
Fondo di Venture Capital
Progetti approvati nel 2008 per regione* (numero)

* Regione di provenienza della società italiana che effettua l'investimento all'estero

Fondo di Venture Capital
Progetti approvati nel 2008 per regione* (milioni di euro)

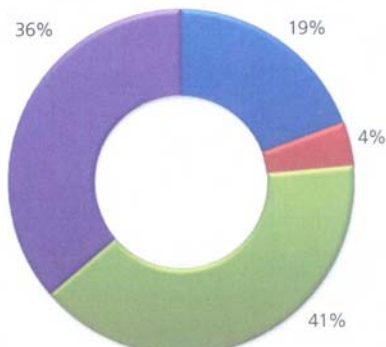
* Regione di provenienza della società italiana che effettua l'investimento all'estero

Fondo di Venture Capital
Partecipazioni approvate dall'avvio
fino al 31.12.2008 per area (numero)



18% Africa, Mediterraneo e Medio Oriente
5% America Centrale e Meridionale
37% Asia
40% Europa Orientale

Fondo di Venture Capital
Partecipazioni approvate dall'avvio
fino al 31.12.2008 per area (importi)



19% Africa, Mediterraneo e Medio Oriente
4% America Centrale e Meridionale
41% Asia
36% Europa Orientale

FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI AL 31.12.2008 - DISTRIBUZIONE PER AREA

	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO* (MILIONI DI EURO)
Africa, Medio Oriente e Mediterraneo	53	781,2	15.493	456,5	50,6
America Centrale e Meridionale	15	76,2	1.101	72,1	10,8
Asia	108	799,6	21.240	553,1	104,9
Europa Orientale	118	991,9	12.611	652,0	94,5
Totale	294	2.648,9	50.445	1.733,7	260,8

* Al lordo di rinunce e cancellazioni

FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI AL 31.12.2008 - DISTRIBUZIONE PER PAESE

	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO* (MILIONI DI EURO)
Albania	4	100,3	167	47,6	5,6
Algeria	1	0,8	80	1,0	0,1
Angola	2	26,2	803	10,3	2,7
Arabia Saudita	1	382,5	451	156,9	4,2
Argentina	1	2,0	75	3,9	0,1
Bosnia	3	14,7	81	13,5	2,1
Brasile	5	8,2	447	12,2	3,6
Bulgaria	11	137,2	1.029	62,3	8,4
Cile	1	3,1	75	3,9	0,6
Cina	94	731,2	19.582	483,3	92,6
Croazia	7	51,2	1.028	39,2	4,0
Egitto	10	82,2	6.122	45,3	7,2
Eritrea	2	5,1	473	5,8	1,8
India	13	67,4	1.627	68,6	12,0
Isola di Capo Verde	1	28,0	0	22,0	6,6
Israele	2	14,7	63	9,9	2,8
Kuwait	1	0,6	6	0,8	0,1
Libia	1	12,9	108	3,2	0,5
Macedonia	2	16,2	26	16,2	2,6
Marocco	5	11,5	614	11,8	2,7
Mauritius	1	0,5	50	0,7	0,2
Messico	7	58,7	479	46,5	5,0
Rep. Moldava	1	0,5	50	0,4	0,1
Romania	48	231,3	5.447	153,3	29,8
Russia	23	375,6	2.210	225,7	33,0
S. Vincent & The Grenadines	1	4,1	25	5,6	1,6
Serbia-Montenegro	14	42,6	1.795	83,3	6,7
Sud Africa	1	6,3	84	6,3	1,7
Thailandia	1	1,0	31	1,1	0,3
Tunisia	17	128,2	2.208	113,4	14,6
Turchia	8	81,8	4.431	69,1	5,4
Ucraina	5	22,3	778	10,6	2,1
Totale	294	2.648,9	50.445	1.733,7	260,8

* Al lordo di rinunce e cancellazioni

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI AGEVOLATIVI

Nell'ambito dei vari strumenti per il sostegno delle imprese italiane, è affidata a SIMEST la gestione degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. L'attività riguarda:

■ **il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/73** per i seguenti interventi:

- stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
- contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14);

■ **il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 39**, che, fino all'emanazione del decreto-legge 25.6.2008, n. 112, convertito dalla legge 6.8.2008, n. 133, era destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:

- realizzazione di programmi di penetrazione commerciale (legge 394/81);
- partecipazione a gare internazionali (legge 304/90);
- studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni ed investimenti italiani all'estero (decreto legislativo 143/98, art. 22).

SIMEST, inoltre, svolge per conto di FINEST - sulla base di una convenzione - tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni di cui alla legge 19/91.

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e l'allora Ministero del Commercio con l'Estero (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei Fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Il Comitato, sulla base delle analisi svolte dagli uffici di SIMEST, ha approvato 384 operazioni per un importo di **6.137,5 milioni di euro nel 2008** (rispetto a 294 operazioni per un importo di **2.968,9 milioni nel 2007**), di cui:

- 286 per un importo di 6.054,1 milioni di euro (191 per un importo di 2.880,6 milioni di euro nel 2007) riguardanti interventi di concessione di contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73;
- 98 per un importo di 83,4 milioni di euro (103 per un importo di 88,3 milioni di euro nel 2007) relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81.

Fondo contributi legge 295/73

L'aumento dell'operatività del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73 è da attribuire interamente all'incremento senza precedenti del ricorso ai programmi di supporto al credito all'esportazione, originato dagli effetti della crisi finanziaria. La crisi globale, dapprima finanziaria e successivamente trasferitasi all'economia reale, ha aumentato le richieste di copertura da parte delle agenzie OCSE e, nello specifico, il maggior ricorso ai programmi SIMEST è stato determinato dalla dinamica favorevole dei tassi dell'accordo OCSE rispetto a quelli di mercato.

a) Crediti all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II)

L'intervento consente alle imprese italiane esportatrici di beni d'investimento di disporre di strumenti finanziari diretti a neutralizzare gli effetti sulla loro competitività conseguenti ad analoghi interventi di sostegno attuati dalle agenzie di credito all'esportazione (ECA) degli altri paesi.

I due programmi di intervento gestiti da SIMEST, **“credito fornitore”** e **“credito acquirente”**, pur utilizzando schemi differenziati, sono entrambi destinati a stabilizzare i tassi di interesse, consentendo all’acquirente estero di beni italiani l’accesso ad un indebitamento a medio-lungo termine al tasso fisso CIRR (il cui livello è regolamentato in sede OCSE).

■ Con il **programma di credito fornitore**, l’esportatore italiano utilizza lo strumento finanziario - sconto pro soluto/*forfaiting* - che, attraverso la cessione senza ricorso dei titoli rilasciati dal debitore estero, consente di coprire i rischi del credito ad un costo paragonabile a quello associato all’utilizzo dei prodotti tipici delle altre ECA (polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti). Questa condizione si realizza ponendo a carico dell’esportatore una quota del costo dello smobilizzo equivalente al parametro minimo (*Minimum Premium Rate* - MPR) stabilito dagli accordi OCSE per il premio assicurativo da corrispondere all’ECA in relazione alla categoria di rischio nella quale è collocato il paese del debitore. Il programma costituisce la principale fonte di finanziamento per esportazioni di macchinari o piccoli impianti, effettuate in particolare da medie imprese.

■ Il **programma di credito acquirente** prevede invece l’intervento di stabilizzazione del tasso su finanziamenti sindacati, normalmente di rilevante importo (oltre 10 milioni di euro) e durata media eccedente i 7 anni, concessi dalle banche al tasso CIRR all’acquirente estero di impianti o infrastrutture, contro raccolta a tasso variabile. Le caratteristiche di rischio di queste operazioni presuppongono generalmente l’intervento assicurativo della SACE.

In merito al volume di attività svolte nel 2008, l’eccezionalità delle circostanze nelle quali i programmi hanno operato è indicata dal numero delle operazioni accolte (236), raddoppiato rispetto al 2007, nonché dal volume del credito all’esportazione assistito dai programmi SIMEST (5.891,9 milioni di euro), che ha registrato un

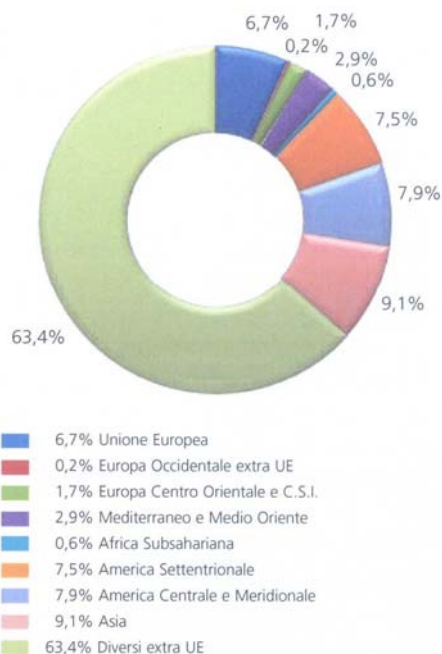
aumento del 120% in termini di credito capitale dilazionato.

Di seguito viene riportata l’analisi separata dei programmi di credito fornitore (smobilizzi) e di credito acquirente (finanziamenti).

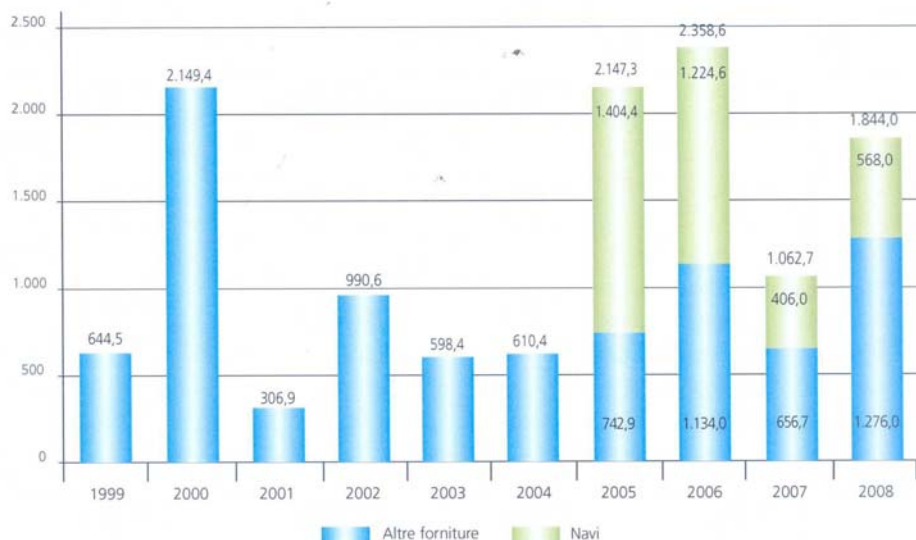
Credito fornitore (smobilizzi)

Per il livello costantemente elevato dei volumi di utilizzo registrati, il credito fornitore costituisce l’asse portante dei programmi SIMEST di supporto al credito all’esportazione. Il risultato del 2008 in termini di credito capitale dilazionato (4.047,9 milioni di euro) è pari al 251,2% dell’anno precedente e conferma l’eccezionalità delle condizioni dell’operatività. Lo strumento finanziario che si è rivelato essenziale per l’efficacia del prodotto è rappresentato dai c.d. “contratti multifornitura”, stipulati da *traders* o direttamente dalle singole aziende produttrici con distributori esteri, relativi a una o più tipologie di macchinari, impianti o altri beni d’inve-

Credito agevolato all’esportazione (smobilizzi)
Credito capitale dilazionato accolto nel 2008
Per aree geografiche



Credito agevolato all'esportazione (finanziamenti)
Ammontare del credito capitale dilazionato accolto dal 1999 al 2008
Credito acquirente (milioni di euro)



stimento. Questo schema, che prevede consegne dilazionate in un arco temporale di 2 anni e 6 mesi, ha reso disponibili linee di credito finalizzate prima dell'acuirsi della crisi finanziaria.

Nella distribuzione per aree geografiche il 63,4% dei volumi è classificato come "paesi diversi extra-UE", che indicano le operazioni multifornitura che si avvalgono di distributori che agiscono sul mercato globale e per le quali la destinazione delle singole spedizioni sono stabilite successivamente alla stipula del contratto. Per la restante parte del totale, che riguarda esportazioni verso singoli paesi, le quote più consistenti interessano l'Asia (9,1%) e l'America Centrale e Meridionale (7,9%) e l'America Settentrionale (7,5%).

In relazione alla dimensione delle imprese, le PMI hanno rappresentato il 56% dei volumi accolti.

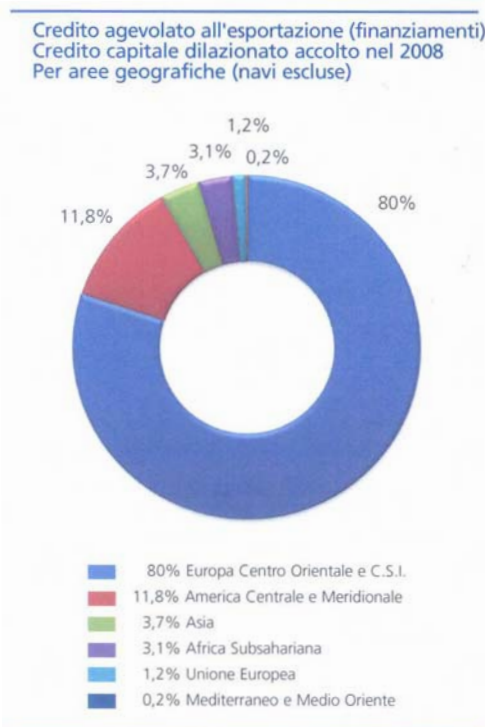
Credito acquirente (finanziamenti)

L'intervento interessa un numero limitato di forniture, ciascuna d'importo rilevante: l'approvazione di singole operazioni può, pertanto, influenzare notevolmente il livello annuo di frui-

zione. Tale circostanza è evidenziata dall'andamento dei volumi trattati dal 1999, dove l'approvazione dell'intervento sul finanziamento di 1.146,3 milioni di euro per il progetto del gasdotto dalla Russia alla Turchia, ha consentito nel 2000 di raggiungere volumi difficilmente ripetibili con riferimento al comparto generale dei beni d'investimento. Una considerazione a parte richiede, invece, l'intervento sulla cantieristica (Gruppo Fincantieri), che ha ripreso vigore a seguito della revisione dell'"accordo navi" in sede OCSE. Il Gruppo si avvale del supporto di SACE e SIMEST essenzialmente per le navi da crociera e traghetti, entrambi di stazza e d'importo unitario rilevanti.

A valere sul programma nel 2008 sono state accolte 39 operazioni per un ammontare di credito capitale dilazionato di 1.844,0 milioni di euro (173,5% di quello accolto nel 2007).

In considerazione di quanto specificatamente segnalato per il comparto cantieristico, nell'esaminare le altre tipologie di fornitura i volumi trattati (1.276,0 milioni al netto delle navi) sono risultati superiori alla media del periodo 1999-2007



(870,4 milioni). Nella distribuzione per aree geografiche, l'80% dell'importo di tali forniture è stato destinato ai paesi dell'Europa Centro-Orientale, a seguito dell'approvazione di operazioni di rilevante importo in Russia, Polonia ed Ucraina.

Nel 2008 il credito acquirente ha confermato di essere lo schema tipico per il finanziamento delle operazioni condotte da grandi imprese, che hanno coperto il 71,3% in termini di credito capitale dilazionato.

b) Investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4 e legge 19/91, art. 2)

L'agevolazione prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti dal sistema bancario per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero partecipate da SIMEST e/o da FINEST.

Il contributo agli interessi, pari al 50% del tasso di riferimento per il settore industriale, riguarda

un finanziamento fino al 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana al capitale dell'impresa estera, commisurata ad una quota massima del 51% del capitale di quest'ultima.

Nel 2008 sono state accolte 50 operazioni per un importo di finanziamenti agevolabili di 162,2 milioni di euro, registrando rispetto al 2007 una riduzione del 21%.

Tale riduzione è da attribuire sia alla crisi globale che ha ridimensionato gli investimenti all'estero, sia all'esclusione dall'intervento delle iniziative verso quei paesi dell'Europa Centro Orientale ormai facenti parte dell'Unione Europea.

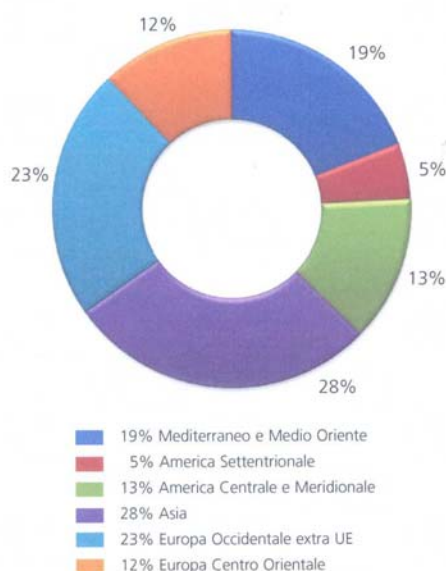
La distribuzione geografica delle iniziative approvate nel 2008 vede al primo posto l'Asia (28%), seguita dall'Europa Occidentale extra UE (23%), grazie ad un'importante iniziativa da parte dell'Alenia Aeronautica S.p.A., relativa alla costituzione di una società di scopo in Svizzera finalizzata alla partecipazione al programma per la realizzazione del *regional jet* russo Sukhoi Superjet 100, che ha fatto guadagnare a tale paese il primato superando la Cina.

In relazione alla dimensione delle imprese italiane beneficiarie dell'agevolazione, il peso delle PMI è diminuito dal 59% al 52% in termini di numero di iniziative e dal 25% al 19% come importo dei finanziamenti.

Fondo rotativo legge 394/81

Con riferimento al Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, il decreto-legge 112/08, entrato in vigore il 25.6.2008, convertito dalla legge 133/08 del 6.8.2008, ha previsto l'abrogazione delle norme istitutive dei finanziamenti per gare internazionali (legge 304/90, art. 3), degli studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni, nonché all'aggiudicazione di commesse (decreto legislativo 143/98, art. 22, comma 5), introducendo, come nuove iniziative ammissibili, i programmi aventi caratteristiche di investimento, riconducibili ai precedenti programmi di penetrazione commerciale e gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i

Agevolazioni per investimenti in imprese estere
Credito capitale dilazionato accolto nel 2008
Per aree geografiche



programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, nonché altri interventi prioritari.

Il decreto-legge 112/08 ha inoltre rinviato ad una o più delibere CIPE, sia la determinazione dei termini, delle modalità e condizioni dei suddetti interventi (prevedendo che, fino all'operatività di tali delibere, restino in vigore i criteri e le procedure applicati in vigenza delle norme abrogate), sia l'individuazione di nuovi interventi prioritari.

Nel corso del 2008, tali delibere non sono state emanate.

Per il Fondo di cui alla legge 394/81, i risultati registrati evidenziano che il 2008 può considerarsi un anno di transizione come il precedente, in attesa del completamento della riforma introdotta a metà anno e non ancora completata, cui SIMEST ha contribuito fattivamente in costante spirito di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico. Pertanto, nonostante la difficile situazione economico-finanziaria a livello mondiale, si riconferma lo scenario 2007,

quando la crisi non si era ancora palesata, ma per motivazioni di vario genere la dinamica operativa aveva assunto un *trend* discendente già dal 2005, causato dal concorso di fattori di natura congiunturale (quale l'apprezzamento dell'euro sul dollaro) e strutturale (quale l'obsolescenza di uno strumento di sostegno il cui impianto normativo risale ad oltre venticinque anni fa). Tale *trend* discendente si è acuito nel corso del 2007 a causa dell'introduzione di alcune limitazioni derivanti dall'adeguamento alla normativa UE "de minimis" (ora confermata per tutti gli strumenti a valere sul Fondo 394/81 dal sopracitato decreto-legge 112/08) che ha comportato l'introduzione di una serie di limitazioni, in particolare settoriali e di importo.

a) Finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale (legge 394/81, art. 2, comma 1 – decreto-legge 112/08, art. 6, comma 2, lettera a, convertito dalla legge 133/08)

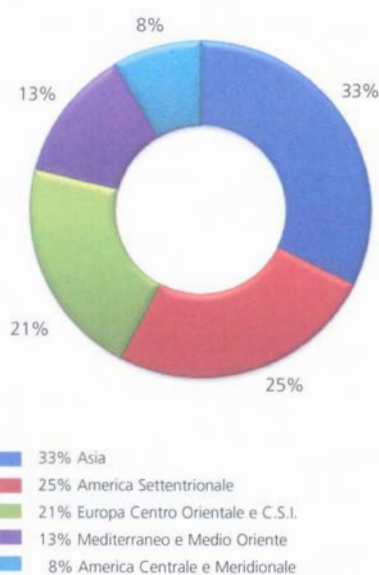
Il decreto-legge 112/08 ha abrogato, come si è detto, tutta una serie di articoli della legge 394/81, relativi ai programmi di penetrazione commerciale prevedendo, al contempo, nuove iniziative ammissibili, tra cui la realizzazione di programmi aventi caratteristiche di investimento, definiti per semplificazione "programmi di penetrazione all'estero". Tenuto conto, come già detto nei paragrafi precedenti, che le delibere CIPE previste dalla nuova normativa non sono state emesse nel corso del 2008, per l'intervento in oggetto si è fatto riferimento alla normativa regolamentare applicabile in materia. I finanziamenti vengono quindi concessi - a valere sullo specifico Fondo rotativo - a tasso agevolato (pari al 40% del tasso di riferimento *export*) e non possono coprire più dell'85% delle spese previste per il programma.

Nel 2008 sono stati concessi 71 finanziamenti per un importo di 77,7 milioni di euro. I volumi registrati confermano il sostanziale mantenimento dei livelli del 2007, anno in cui sono stati concessi 74 finanziamenti per 81,3 milioni di euro.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2008 indica come area di prevalente interesse l'Asia (33%), seguita dall'America Settentrionale (25%), che nei due anni precedenti si era attestata al primo posto, e dall'Europa Centro Orientale e C.S.I. con il 21%. Tra i singoli paesi di destinazione, il primato resta invece agli USA, con 19 operazioni accolte.

Per quanto concerne infine la dimensione delle imprese che realizzano programmi di penetrazione commerciale ricorrendo ai finanziamenti agevolati in questione, si conferma nel 2008 la prevalenza delle PMI, anche se in diminuzione rispetto all'anno precedente (77% contro 84% nel 2007).

Programmi di penetrazione commerciale
Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nel 2008



b) Finanziamenti a tasso agevolato per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)

La legge 304/90 è stata abrogata a partire dall'entrata in vigore del decreto-legge 112/08 (25.6.2008). Da quella data, pertanto, non sono state più ammesse nuove domande per questa tipologia di finanziamenti.

Fino all'entrata in vigore del decreto-legge, la finalità era quella di concedere finanziamenti a tasso agevolato (pari al 40% del tasso di riferimento *export*), a valere sul Fondo 394/81, alle imprese italiane a fronte di spese per la partecipazione a gare internazionali in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Nel 2008 è stata accolta 1 richiesta di finanziamento per un importo di 0,1 milioni di euro (rispetto a 5 domande per 2,3 milioni nel 2007).

c) Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (decreto legislativo 143/98, art. 22, comma 5 – legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b)

Il decreto-legge 112/08, convertito dalla legge 133/08, ha disposto l'abrogazione dell'art. 22, comma 5 del decreto legislativo 143/98, prevedendo, come nuove iniziative ammissibili, i soli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti.

Anche per questa fattispecie di finanziamenti, il decreto-legge 112/08, ha rinviato ad una o più delibere CIPE la determinazione dei termini, delle modalità e condizioni degli interventi, prevedendo che, fino all'operatività di tali delibere, restino in vigore i criteri e le procedure applicati in vigore delle norme abrogate.

Gli interventi agevolativi vengono concessi a valere sul medesimo Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81 utilizzato per gli altri strumenti già esaminati. Il tasso applicato a questi finanziamenti è pari al 25% del tasso di riferimento *export* vigente alla data della stipula del contratto di finanziamento.

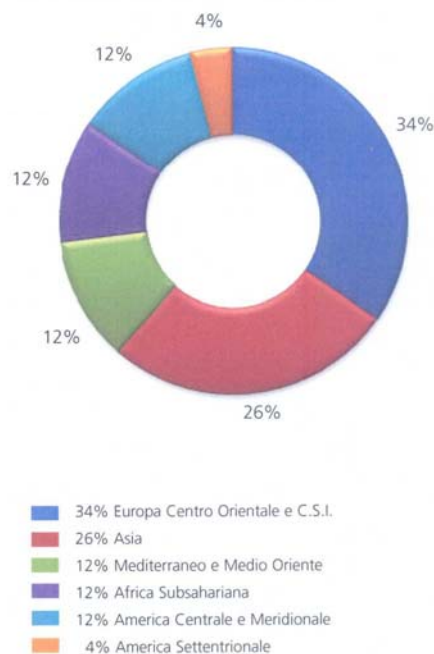
Nel 2008 sono state approvate 26 operazioni (21 studi e 5 programmi di assistenza tecnica) per un ammontare di 5,6 milioni di euro (3,9 relativi agli studi e 1,7 ai programmi di assistenza), con un lieve incremento rispetto al 2007, anno in cui le operazioni accolte erano state 24 (20 studi e 4 programmi di assistenza) per 4,7 milioni di euro (3,3 per gli studi e 1,4 per i programmi di assistenza).

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte vede l'Europa Centro Orientale (in terza posizione nel 2007) riconquistare il primo posto con il 34% dei progetti approvati, seguita dall'Asia con il 26% e dall'Africa Subsahariana, Mediterraneo e Medio Oriente e America Centrale e Meridionale rispettivamente con il 12%.

Il paese verso cui si è concentrato il maggior numero di interventi è stato la Croazia con 7 operazioni.

Infine, le PMI si confermano le maggiori beneficiarie dei finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica, con un'incidenza dell'85% sul totale (in lieve diminuzione rispetto al 2007, quando era stata dell'87%).

Studi di fattibilità e prefattibilità e programmi di assistenza tecnica
Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nel 2008



ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO (MILIONI DI EURO)

	OPERAZIONI APPROVATE NEL 2008		OPERAZIONI IN ESSERE AL 31.12.2008
Crediti all'esportazione (D. lgs. 143/98, capo II)	Finanziamenti	1.844,0	4.813,8
	Smobilizzi	4.047,9	2.825,8
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)		162,2	689,3
Finanziamenti per la penetrazione commerciale (legge 394/81 – legge 133/08)		77,7	161,8
Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)		0,1	2,8
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D. lgs. 143/98 art. 22, comma 5 – legge 133/08)		5,6	14,4

OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente, al 31 dicembre 2008 risultano in essere 66 *interest rate swap* (IRS) con 9 primarie banche internazionali nell'ambito di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2008 è la seguente:

CREDITO CAPITALE DILAZIONATO (CCD) (MILIONI DI EURO)

DIVISA	TOTALE	DI CUI NON COPERTO	DI CUI COPERTO	% DI COPERTURA
USD	2.511,4	872,1	1.639,3	65,3%
EUR	800,8	367,2	433,6	54,2%



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo sviluppo delle attività di SIMEST a supporto del rafforzamento delle imprese italiane nella competizione internazionale, rende opportuni gli interventi organizzativi necessari a garantire una più efficiente ed efficace azione su tali finalità. Conseguentemente si è proseguito nel lavoro di perfezionamento del modello organizzativo per orientarlo sempre di più alle esigenze di *business*, migliorandone le prestazioni complessive mediante una più puntuale focalizzazione sulle singole responsabilità e sullo sviluppo delle risorse umane.

A tal fine l'assetto organizzativo ha previsto la costituzione di tre nuove Funzioni finalizzate ad un miglior governo dei processi di *business* (Funzione Acquisizioni Partecipazioni, Funzione Comunicazione e Rapporti con i Media, Funzione *Executive Support*).

Inoltre è stata costituita una nuova responsabilità per le Aree di Mercato volta ad assicurare la più idonea presenza SIMEST sul territorio, mediante il consolidamento dei rapporti con le istituzioni ed il sistema imprenditoriale e lo sviluppo delle più opportune sinergie tra tali soggetti. L'attività formativa ha proseguito nella sua finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia con l'aggiornamento specialistico che con il miglioramento delle competenze organizzative necessarie per un più efficace svolgimento dell'attività lavorativa. Pertanto sono stati tenuti corsi tecnico specialistici volti a migliorare la gestione dei processi di *business*, in linea con le normative nazionali ed internazionali e corsi comportamentali volti a sviluppare i comportamenti utili a migliorare la *performance* mediante lo sviluppo delle capacità assertive e relazionali e l'integrazione degli individui.

